



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO

Bando per progetti di reti territoriali della cultura

**volti a favorire il ruolo delle biblioteche
come centri di aggregazione culturale
per le comunità trentine**

**budget complessivo
190.000 euro**

**termine per la presentazione dei progetti
30 settembre 2014**

contenuti:

1. NORMATIVA DEL BANDO
2. MODULO DI DOMANDA
3. SCHEDA INFORMATIVA ED ALLEGATI
4. SCHEDA PROGETTO
5. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
6. SCHEDA AI FINI CIVILISTICI
7. ATTESTAZIONE AI FINI TRIBUTARI

La domanda di contributo dovrà essere compilata e stampata accedendo al sistema di presentazione online del sito www.fondazioneCARITRO.it alla home page.

Per apprendere le modalità tecniche di presentazione dei progetti con il sistema on-line, si chiede di prendere visione delle informazioni contenute al punto 4 della guida generale per la presentazione dei progetti pubblicata sul sito.

Entro e non oltre il 30 settembre 2014 la domanda completata con il sistema on-line dovrà essere stampata, firmata e inviata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Lo staff della Fondazione (tel. 0461-232050) resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni o chiarimenti.

1. NORMATIVA DEL BANDO

1. Finalità del bando

Nell'ambito dei propri interventi per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Trentino, la Fondazione stimola la produzione, la promozione e la valorizzazione di attività culturali in grado di generare coesione, conoscenza e partecipazione alla vita attiva delle comunità. Investire nell'offerta culturale ed incoraggiarne la produzione e la diffusione viene ritenuto uno dei modi per promuovere la crescita e lo sviluppo complessivo locale.

A tal fine, la Fondazione, non intende replicare o sostituire gli interventi di Enti locali o sostenere la gestione ordinaria delle realtà culturali, ma agisce per contribuire alla realizzazione di specifici progetti in grado di valorizzare l'offerta culturale trentina, di coinvolgere direttamente i diversi mondi della cultura e di garantire qualità e originalità.

Il presente bando nasce con la consapevolezza che il Trentino è dotato di un articolato sistema di diffusione della cultura formato da enti, istituzioni, realtà e associazioni. Tali realtà dovrebbero mirare ad operare sempre più secondo logiche di rete, sviluppando collaborazioni, valorizzando le singole vocazioni territoriali e le risorse locali.

In questo contesto le **Biblioteche** ed i **punti di lettura** assumono un ruolo importante in quanto sono capillarmente diffuse sul territorio e sono molto radicate nell'immaginario dell'utenza locale come luoghi di socializzazione e diffusione culturale. Considerati i mutamenti generali della fruizione e dell'offerta culturale le Biblioteche dovranno sempre più essere riconosciute dalla comunità locale come luoghi di consultazione, fruizione, progettazione, confronto e diffusione di attività culturali.

Tramite questo bando si intende dunque **stimolare progettualità culturali che prevedano l'effettivo coinvolgimento e collaborazione tra più realtà** che formano una rete territoriale della cultura.

*Per meglio approfondire le finalità degli interventi della Fondazione tramite i bandi e le modalità tecniche di presentazione dei progetti, si chiede di prendere visione delle informazioni contenute nella **guida generale per la presentazione dei progetti** pubblicata sul sito www.fondazione-caritro.it alla pagina "modulistica".*

2. Destinatari del bando

I destinatari del bando sono gruppi di realtà che, formando una rete territoriale della cultura, intendono programmare e realizzare progetti culturali biennali condivisi.

I progetti devono essere presentati dalla Biblioteca che avrà il compito di svolgere il ruolo di capofila del gruppo di realtà che formano la rete territoriale.

A titolo esemplificativo vengono elencati alcune tipologie di realtà pubbliche o private, oppure di grandi e piccole dimensioni che potrebbero essere coinvolte nei gruppi proponenti: Biblioteche, Comuni, Comunità di Valle, Musei, Ecomusei, Fondazioni locali, partenariati con realtà aziendali, Istituzioni Scolastiche, Scuole musicali, BIM, Associazioni culturali, Cooperative sociali, Associazioni di promozione sociale, Onlus, RSA, Comitati locali, Pro-loco, Parrocchie, etc.

3. CONTENUTI DEI PROGETTI

Le proposte progettuali devono prevedere:

- 1) la realizzazione di iniziative culturali in cui le Biblioteche siano considerate come centri di partecipazione e di aggregazione culturale aperti a tutti i soggetti della comunità locale;
- 2) una durata biennale delle attività culturali;
- 3) il coinvolgimento attivo nella rete proponente di almeno tre realtà;
- 4) l'affidamento ad una Biblioteca del ruolo di capofila della rete;

I progetti presentati possono riguardare qualsiasi contenuto culturale e possono consistere in singole iniziative o in un insieme di iniziative quali, ad esempio: *cicli di incontri pubblici, conferenze, dibattiti, mostre, concerti, presentazioni pubbliche, concorsi, iniziative scolastiche, etc.*

I progetti proposti devono tenere conto di alcune tra le seguenti finalità:

- favorire il percorso di trasformazione delle biblioteche da mero luogo di lettura o di conservazione di materiale documentario in centri di fruizione, produzione e aggregazione culturale;
- accrescere la vivacità culturale delle comunità di riferimento tenendo conto dei bisogni espressi ed offrendo iniziative innovative o complementari rispetto ad altre iniziative esistenti;

- stimolare l'avvicinamento alle biblioteche per tutti gli allievi e studenti del sistema scolastico dalle Scuole Materne agli Istituti di Istruzione Superiore e Professionali;
- stimolare il piacere per la frequentazione delle biblioteche da parte di destinatari della terza età;
- stimolare la realizzazione di progetti che prevedano scambi intergenerazionali e la promozione di iniziative volte ad approfondire i temi della multiculturalità
- agevolare la capacità di programmare iniziative volte anche a sviluppare la proficua collaborazione tra le Biblioteche e realtà di promozione del turismo locale, quali le Proloco e le APT.

4. Domande ammissibili e non ammissibili

I progetti devono essere presentati dalla **Biblioteca capofila della rete territoriale**. Ciascuna Biblioteca potrà presentare domanda per **un solo progetto** come realtà capofila. Ciascuna Biblioteca può risultare come partner in non più di due progetti.

Sono ammissibili unicamente domande per progetti con **inizio nel 2014** e con **durata non inferiore a 24 mesi**. Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il **70%** del costo previsto per la realizzazione complessiva delle attività e dovrà tenere conto che l'ammontare dell'eventuale **contributo ammesso non potrà essere superiore a 25.000 euro**.

I costi residui, non coperti dall'intervento della Fondazione, dovranno essere sostenuti dalla realtà proponente con risorse proprie o tramite co-finanziamento di terzi (quali enti pubblici Provinciali o Comunali, oppure realtà private). La mancanza di previsione di altre entrate, oltre al contributo richiesto, è motivo di esclusione del progetto.

I motivi di *esclusione* dal presente bando sono già elencati al punto 5 della **guida generale per la presentazione dei progetti**. Inoltre, non sono ritenute ammissibili a contributo della Fondazione le spese che non sono direttamente attribuibili alla programmazione ed alla realizzazione dei progetti culturali proposti oppure che rientrano tra le spese tipiche di competenze dei Comuni o della Provincia Autonoma di Trento (personale, infrastrutture, risanamenti, attrezzature, arredi, etc.).

5. Valutazione dei progetti

La Fondazione valuterà, a proprio insindacabile giudizio, i progetti presentati. Le domande dovranno essere redatte esclusivamente seguendo la modulistica prevista dal sistema di presentazione *on-line* del sito www.fondazionecaratiro.it alla pagina "*Bandi*".

I progetti verranno valutati, anche con l'apporto di esperti esterni, secondo i criteri di seguito elencati:

1. rispondenza alle finalità del bando;
2. chiarezza e precisione nella presentazione degli obiettivi e contenuti;
3. effettiva collaborazione tra almeno tre realtà coinvolte della rete territoriale;
4. effettiva capacità di cogliere l'interesse del pubblico;
5. previsione delle ricadute culturali per la collettività;
6. originalità rispetto all'offerta culturale della comunità di riferimento;
7. concreta realizzabilità del programma di attività previsto dal progetto;
8. previsione di elementi e criteri di verifica dei risultati raggiunti;
9. sostenibilità della rete territoriale nel lungo periodo;
10. congruità dei costi del progetto e del contributo richiesto alla Fondazione.

In sede di esame delle richieste pervenute, la Fondazione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione e, se ritenuto opportuno, di sollecitare l'integrazione tra progetti con caratteristiche simili.

La Fondazione comunicherà l'esito della selezione dei progetti tramite lettera entro **settembre 2014** specificando l'ammontare del contributo e le spese ritenute ammissibili. La documentazione fornita a corredo delle richieste non verrà restituita. La Fondazione sottoporrà tutti i progetti ammessi a finanziamento ad ulteriori valutazioni, sia in corso d'opera, sia a consuntivo.

Per approfondire le modalità previste dalla Fondazione per la *documentazione conclusiva* dei progetti realizzati, per l'*erogazione dei contributi concessi* e per la *valorizzazione delle attività e dei risultati*, si chiede di prendere visione delle informazioni contenute ai punti 6 e 7 e 8 della **guida generale per la presentazione dei progetti** pubblicata sul sito www.fondazionecaratiro.it alla pagina "modulistica".

2. MODULO DI DOMANDA

Alla Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto
Via Calepina 1, 38122 TRENTO

OGGETTO: **Bando 2014 per progetti di reti territoriali della cultura
volti a favorire il ruolo delle biblioteche come centri
di aggregazione culturale per le comunità trentine.**

Il sottoscritto

Giuseppe Ferrandi

Direttore responsabile di

FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTO

(denominazione della Biblioteca capofila richiedente)

c h i e d e

di beneficiare dei contributi stanziati da codesta Fondazione per il progetto descritto in allegato e dal titolo:

Ambiente e salute: conoscenze e pratiche del benessere in territorio trentino tra tradizione e scienza

(titolo del progetto per cui si chiede il contributo)

Il costo complessivo del progetto è di **50.500,00** euro

La richiesta di contributo alla Fondazione è di **25.000,00** euro

Il sottoscritto dichiara:

- di avere preso visione e accettare integralmente il bando proposto dalla Fondazione;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 196/2003, la raccolta presso gli uffici della Fondazione dei dati forniti per le finalità di gestione del presente bando (come indicato nell'informativa dell'allegato 5);
- di accettare incondizionatamente il risultato della selezione dei progetti.
- di avere preso visione e accettare i contenuti della *guida generale per la presentazione dei progetti*;

confermare la disponibilità della Biblioteca a realizzare, dopo la conclusione del progetto ed in concerto con la Fondazione, momenti pubblici di presentazione non solo dei risultati ottenuti, ma anche delle successive ricadute riscontrate a medio termine dopo la conclusione del progetto.

Si allega, inoltre, la documentazione richiesta.

Data 29/09/2014


Firma del Direttore Responsabile della Biblioteca

3. SCHEDA INFORMATIVA

DENOMINAZIONE DELLA BIBLIOTECA CAPOFILA PROPONENTE: FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENINO			
SEDE:			
LOCALITÀ	<u>Trento</u>	PROV. <u>TN</u>	CAP <u>38122</u>
INDIRIZZO	<u>via Torre d'Augusto 41</u>	FRAZIONE	<u></u>
RECAPITO SECONDARIO:			
LOCALITÀ	<u></u>	PROV.	CAP
INDIRIZZO	<u></u>	FRAZIONE	<u></u>
DATA DI COSTITUZIONE:	<u>26/11/2007</u>		
NR. TELEFONO: (SECONDARIO):	<u>0461</u>	NR. FAX: (SECONDARIO):	<u>230482</u>
INDIRIZZO E-MAIL: (SECONDARIO):	<u>info@museostorico.it</u>		
INDIRIZZO WEB:	<u>www.museostorico.it</u>		
FORMA GIURIDICA:	<u>FONDAZIONE</u>		
CODICE FISCALE:	<u>02050480223</u>		
PARTITA I.V.A:	<u>02050480223</u>		
CODICE IBAN:	<u>IT87V0830401807000007329154</u>		
INTESTATARIO DEL C/C:	<u>Fondazione Museo storico del Trentino</u>		
LEGALE RAPPRESENTANTE <i>(nel caso di biblioteche private)</i> :			
	<u>Egregio Dott.</u>		
NOME	<u>Ugo Angelo Giovanni</u>	COGNOME	<u>Rossi</u>
NATO IL	<u>29/05/1963</u>	NATO A	<u>Milano</u>
FUNZIONE	<u>Presidente</u>		
DIRETTORE RESPONSABILE:			
	<u>Egregio Dr.</u>		
NOME	<u>Giuseppe</u>	COGNOME	<u>Ferrandi</u>
L'ORGANISMO RAPPRESENTATO È:			
<input checked="" type="checkbox"/>	una società o un ente commerciale		
<input type="checkbox"/>	un ente non commerciale		

Documenti allegati alla domanda:

DOCUMENTO	RILEVANZA	FORMATO	GIÀ INVIATO IN FONDAZIONE	NOTE DEL RICHIEDENTE
Documentazione attestante il budget annuale assegnato alla biblioteca capofila	Obbligatorio	Digitale		
nessun documento	Facoltativo			

4. SCHEDA PROGETTO

1. Titolo del progetto:

Ambiente e salute: conoscenze e pratiche del benessere in territorio trentino tra tradizione e scienza

2. Biblioteca capofila del progetto:

FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENINO

3. Descrizione sintetica delle attività culturali promosse dalla biblioteca capofila negli ultimi due anni contenente informazioni anche circa i risultati ottenuti e le eventuali ricadute riscontrate:

Oltre alle attività ordinarie di supporto allo studio e alla ricerca, la biblioteca ha rafforzato nel corso degli anni la propria azione finalizzata all'organizzazione d'iniziativa pubbliche (presentazioni, proiezioni, concerti, tavole rotonde, performance artistiche) volta a consolidare la propria presenza sul territorio e a favorire la diffusione e la divulgazione dei contenuti storici dei quali è depositaria. In tal senso ha impostato proficui rapporti di collaborazione con altre realtà culturali del territorio provinciale e soprattutto con diverse biblioteche di pubblica lettura realizzando, ad esempio, nel corso del biennio 2013-2014, nell'ambito del bando CARITRO reti territoriali della cultura per le biblioteche, il progetto Trentino-Italia storie pop. Questo intervento, piuttosto articolato, costruito in collaborazione con le biblioteche di Ala, Lavarone e Brentonico, ha consentito di produrre un ricco calendario di eventi, ma soprattutto di misurare la concreta capacità della struttura stessa, al di là della sua vocazione specialistica, di rivolgersi a un pubblico assai più ampio di quello formato dai soli addetti al lavoro, sussumendo in tale azione la finalità civile della formazione storica.

4. Elenco realtà coinvolte nella rete territoriale per la programmazione e la realizzazione del progetto, specificando il referente di ciascuna:

REALTÀ COINVOLTA	REFERENTI
Museo storico del Trentino	Rodolfo Taiani
Biblioteca comunale di Ala	Elena Corradini
Biblioteca comunale di Arco	Alessandro Demartin
Biblioteca com. di Brentonico	Federica Passerini
Biblioteca com. di Folgaria	Tiziano Togni
Biblioteca com. di Lavarone	Morena Bertoldi
Biblioteca com. di Luserna	Maria Luisa Nicolussi Goio
Biblioteca com. di Levico Term	Elena Libardi
Biblioteca com. di Pergine Val	Maria Lunelli
Biblioteca della SAT Trento	Riccardo Decarli
Ass. Centro studi Gradiva	Antonio Scaglia
Ass. Francesco Gelmi di Capori	Danilo Curti
Gruppo di ricerca UNITN	Massimiliano Bucchi
Ord. dei Medici Chirurghi TN	Giuseppe Zumiani
Ord. dei Farmacisti TN	Bruno Bizzaro
Ord. dei Veterinari TN	Alberto Aloisi
Servizio Sostegno occup. PAT	Fabrizio Fronza
Libreria Centro studi Erikson	Alessandra Cavallin
Istituto scolastico Pergine 1	Silvia Berni
Istituto scolastico Freinet	Mariagrazia Corradi
Biblioteca Fond. Edmund Mach	Alessandra Lucianer

5. Coordinatore responsabile del progetto (può anche essere una persona esterna alla biblioteca capofila):

Egregio Dott.

NOME COGNOME	Rodolfo Taiani		
EMAIL	rtaiani@museostorico.it	TELEFONO	0461 1747009
PROFESSIONE	Bibliotecario		
CURRICULUM SINTETICO	Ha conseguito nel 1991 il titolo di Dottore di ricerca in Storia presso l'Istituto universitario europeo di Fiesole (FI). Ha indagato nel campo della storia sociale della medicina e della sanità. In particolare si è interessato allo sviluppo dell'organizzazione sanitaria in Trentino nella prima metà dell'Ottocento, di storia sociale della psichiatria, con approfondimenti sulla struttura manicomiale di Pergine Valsugana, di storia della professione farmaceutica e di medicina tradizionale in ambito trentino. Su questi argomenti ha pubblicato numerosi studi. Attualmente è responsabile dell'area editoria e servizi presso la Fondazione Museo storico del Trentino.		
6. Date di svolgimento dell'iniziativa:			
DATA INIZIO	29/12/2014	E CONCLUSIONE	07/01/2017
7. Luogo/luoghi di svolgimento:			
diverse sedi messe a disposizione dai singoli enti partecipanti al progetto			
8. Descrizione del pubblico fruitore / destinatario dell'iniziativa:			
<p>I temi trattati susciteranno senz'altro l'interesse di un ampio pubblico piuttosto eterogeneo e senza particolari distinzioni d'età o livello culturale. Ciononostante si attiveranno tutte le azioni necessarie per coinvolgere, in un'ottica di confronto intergenerazionale, soprattutto gli studenti di scuola primaria, scuola media inferiore e di scuola media superiore, così come le seguenti specifiche categorie di persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studenti universitari; • componenti di associazioni o realtà aggregative su base culturale e di volontariato sociale; • turisti e frequentatori abituali del territorio trentino. <p>Si cercherà infine, nel limite del possibile, di dialogare anche con quelle frange di popolazione di recente immigrazione in quanto portatrici di culture altre.</p>			
9. Previsione numerica di affluenza di pubblico: obiettivo minimo, almeno 25.000 utenti complessivi più utenti virtuali			
10. Sintesi ed obiettivi del progetto:			
<p>Il progetto ha tratto ispirazione da due semplici constatazioni: la prima relativa alla continuità e sistematicità dell'indagine naturalistica condotta fino ad oggi sull'attuale territorio trentino e documentata già dal XVI secolo e la seconda relativa alla progressiva formazione, nel corso dell'Ottocento, di una sensibilità igienico-sanitaria attenta, secondo gli indirizzi della nascente cultura borghese, al perseguimento del benessere personale come valore primario. I due aspetti, pur muovendosi su prospettive apparentemente lontane, s'integrano nella misura in cui l'attività di ricerca e osservazione ha permesso l'individuazione di risorse naturali, quali acque minerali, rocce, erbe, condizioni climatico-ambientali che hanno suggerito pratiche salutistiche e rafforzato la vocazione e sfruttamento a fini turistici di determinate aree del territorio trentino.</p> <p>In una prospettiva volutamente neutrale e divulgativa, attraverso un approccio inter e multidisciplinare alle tematiche, si cercherà di proporre una rappresentazione spettacolare - ma accurata - della conoscenza di tali processi storici e di come ancora oggi operi nella percezione e fruizione dell'ambiente montano trentino sia da parte della popolazione residente sia dei villeggianti. Attraverso una varietà di eventi (esposizioni, conferenze, laboratori, proiezioni, visite guidate e iniziative di studio) si cercherà di favorire la conoscenza di maggiori elementi possibili, ma al tempo stesso di promuovere una diversa sensibilità e attenzione nei confronti dell'ambiente naturale e delle ricchezze in esso racchiuse, come garanzia non solo del benessere individuale, ma anche di quello dell'intera comunità di riferimento.</p>			
11. Descrizione del ruolo attivo delle realtà coinvolte nella programmazione e realizzazione del			

progetto:

Ciascuna realtà coinvolta nel progetto svolgerà un ruolo attivo sia di co-progettazione sia di co-organizzazione; ogni collaborazione sarà rispettosa delle specifiche risorse spendibili dal singolo ente: locali, attrezzature tecniche, maestranze, conoscenze specifiche di professionisti nonché di operatori quali bibliotecari, consulenti, volontari. I ruoli oscilleranno dalla sensibilizzazione delle cittadinanze locali alla collaborazione nell'ideazione di opportune campagne di diffusione della notizia circa le iniziative in programmazione; dalla messa in campo di idee e raffinamenti progettuali dei vari programmi alla conduzione o co-conduzione degli eventi stessi.

12. Descrizione articolata del programma delle attività culturali previste (*indicare informazioni il più possibile dettagliate circa le date degli appuntamenti previsti, gli argomenti trattati, i nominativi di eventuali relatori o altri esperti coinvolti, etc.*):

Una serie di circostanze ha fatto sì che storicamente il territorio trentino e quello alpino in generale siano stati percepiti nella visione comune come luogo per eccellenza della salubrità. Ne è esempio il messaggio turistico-promozionale veicolato da certa letteratura medico-scientifica (in particolare le topografie mediche) che ascrivono alla montagna e alle sue caratteristiche ambientali la capacità di favorire il recupero e il mantenimento di quell'equilibrio psico-fisico che solo il contatto con un ambiente puro e incontaminato sia per caratteristiche fisico-naturali, sia per modelli comportamentali della popolazione che lo abita, può consentire. A rafforzare quest'idea, alla quale contribuisce anche la crescente contrapposizione, dalla seconda metà dell'Ottocento in avanti, fra dimensione urbana da un parte e rurale dall'altra, inquinata e viziata la prima, integra e pura la seconda, interviene anche una serie di situazioni oggettive legata alla presenza di particolari risorse naturali (le fonti d'acqua minerali, le varietà delle specie botaniche, la presenza di speciali condizioni climatico-ambientali) ma anche alla possibilità di fruirne liberamente in paesaggi d'incantevole bellezza. Una delle principali attività, infatti, che tiene occupati i turisti nelle località di soggiorno è sicuramente la passeggiata, una modalità di vivere a stretto contatto con la natura e un movimento finalizzato alla rigenerazione tanto del corpo quanto dello spirito, consentendo a chi la pratica di distaccarsi dalle passioni umane e dalle preoccupazioni della vita lavorativa. Passeggiata o immersione nella natura quindi come occasione per indagare un ambiente, ma soprattutto come metafora della scoperta del sé, in una fase della storia, quella fra Otto e Novecento, in cui la nuova scienza della psicanalisi, che inizia timidamente ad affermarsi, offre nuove suggestioni per leggere e interpretare il complesso divenire dell'esistenza umana e la comprensione delle sue espressioni emotive.

Il calendario d'iniziativa intende approfondire alcuni di questi spunti di lettura che hanno contribuito a rinsaldare nel tempo la rappresentazione degli ambienti montani come luoghi particolarmente vocati al recupero e mantenimento del benessere psico-fisico personale. Il programma di attività è stato concepito e sarà via via costruito sulla base di un'articolata rete di relazioni e seguendo tre precise prospettive d'intervento: percezioni e sue rappresentazioni, esperienze e conoscenze.

- **Percezioni e sue rappresentazioni:** l'immagine dell'ambiente montano in rapporto alla salute così come costruito e comunicato attraverso la percezione individuale e collettiva e la sua conseguente rappresentazione. Una prospettiva da sviluppare soprattutto attraverso eventi di tipo espositivo (produzione artistiche, raffigurazioni fotografiche, esposizioni bibliografiche), anche virtuali, ma anche per mezzo di cicli di proiezioni o cicli di letture animate nei quali proporre documentari, filmati di repertorio o narrazioni in grado di suggerire alcuni elementi costitutivi di un sentimento condiviso relativi al territorio trentino e alla sua «energia» salutare. Un'opportunità per sollecitare uno sguardo attento sull'ambiente e le sue risorse, suggerendo al tempo stesso forme di coabitazioni armoniche.

- **Esperienze:** la seconda prospettiva è quella di tipo esperienziale. La conoscenza delle potenzialità terapeutiche di molte risorse naturali è facilitata da esperienze dirette: principalmente laboratori, ma anche escursioni e visite guidate in luoghi particolarmente significativi. Si propongono, in altri termini, esplorazioni botaniche e successivi laboratori, condotti da farmacisti, in cui apprendere alcune nozioni su come manipolare sostanze naturali e trasformarle in pomate, creme o sciroppi. Fra le esperienze rientrano anche l'organizzazione di visite ed escursioni guidate a musei, parchi naturali, percorsi della salute, ma anche incontri-laboratori di arte introspettiva, rivolti a genitori, insegnanti ed educatori, come occasione per guardare alle emozioni, come a una risorsa alla quale attingere per insegnare a bambini e a ragazzi buone pratiche comportamentali per vivere in armonia con se stessi e con l'ambiente circostante;

- **Conoscenze:** percezioni, rappresentazioni ed esperienze si nutrono della progressiva crescita di conoscenze. Rientrano in questa ultima prospettiva una serie di iniziative riconducibili fondamentalmente a presentazioni e conferenze pubbliche, nonché momenti più propriamente convegnistici. Una riflessione ampia che affronterà anche il tema di come viene elaborata, costruita e trasmessa l'informazione scientifica, o pseudoscientifica, rispetto ai temi di specifico interesse del progetto.

Per sintetizzare il calendario di attività si articolerà, anche grazie alle competenze messe a disposizione da alcuni dei soggetti partner aderenti, nei seguenti eventi-tipo, tutti pensati in forma itinerante e reiterabile nelle sedi interessate e con specifiche declinazioni per l'ambito scolastico:

- conferenze;
- convegni;
- presentazioni librerie;
- laboratori
- esposizioni;
- cicli di proiezione;
- visite guidate ed escursioni.

Sono previsti sull'arco del biennio di durata del progetto, con avvio a gennaio 2015, i seguenti appuntamenti:

- ciclo di proiezioni di quattro serate sul tema cinema e giardini;
- ciclo di proiezione di quattro serate sul tema l'ambiente naturale trentino;
- ciclo di proiezione di quattro serate sul tema cinema e psicanalisi;
- esposizione dell'artista Stefania Simeoni con una serie di opere incentrata sulla rappresentazione di piante d'erbario ripartite tra medicamentose e velenose;
- esposizione bibliografica sulla produzione editoriale (elettronica e cartacea) in tema di benessere;
- ciclo di presentazioni librerie e conferenze (cinque incontri), perlopiù in concomitanza con l'esposizione bibliografica, con interventi di riconosciuti esperti e la possibilità di laboratori in cui i cittadini interessati potranno approfondire la disciplina e/o la pratica illustrata in tema di benessere psicofisico;
- ciclo di due appuntamenti laboratoriali nel corso del quale apprendere i rudimenti di alcune preparazioni fitoterapiche in forma di pomate, creme e sciroppi;
- escursioni botaniche: riconoscimento e proprietà delle piante medicamentose;
- Realizzazione di erbari con piante officinali (e piante velenose o allergeniche) con preparazione di una guida alla loro realizzazione (diffusione online)
- visite guidate ed escursioni guidate a realtà museali, istituti di ricerca, ma anche parchi e percorsi della salute
- laboratori didattici: esperienze di coltivazione, raccolta, essiccazione e confezionamento di piante officinali, sentieri didattici con attività in bosco per la valorizzazione della sua funzione ricreativa e salutistica (studio e presentazione di esperienze, con buone pratiche); presentazione degli studi sul verde terapeutico realizzati dal Corso di Alta formazione della Fondazione Edmund Mach;
- il parco della psicanalisi: percorsi attraverso gli altipiani di Lavarone, Folgaria e Luserna sulle tracce di Freud, Facchinelli e Musatti;
- due conferenze sul tema delle emozioni, come aspetto fondamentale per il benessere psicofisico;
- tre incontri-laboratori di arte introspettiva rivolto a genitori, insegnanti ed educatori;
- un incontro-laboratorio di yoga della risata;
- un reading teatrale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- un incontro di letture animate per bambini;
- tre incontri-laboratori di bioenergetica rivolto a genitori, insegnanti ed educatori;
- un concerto all'aperto (duo: voce-pianoforte)
- evento finale: una due giorni ad Arco, nel novembre 2016, per presentare e restituire attraverso tavole rotonde, presentazioni, conferenza e mostra mercato del libro del benessere una sintesi e un aggiornamento delle nuove frontiere della medicina e del benessere psico-fisico in tutte le sue componenti così come emerso durante lo svolgimento del progetto.

13. Descrizione dell'originalità del progetto, rispetto alle offerte culturali della comunità di riferimento:

Seppure sia evidente una certa vivacità nella domanda e nell'offerta di iniziative sui temi oggetto del progetto, è altrettanto necessario intervenire in relazione ai seguenti elementi visti come intreccio di fattori compresenti e co-strutturanti:

- l'esemplarità del territorio provinciale nelle dinamiche costruttive di determinate culture del benessere;
- le specificità del territorio trentino in rapporto alla storia di altre aree;
- la possibilità di declinare i due precedenti elementi in chiave interdisciplinare a vantaggio di pubblici differenziati da attirare, intrattenere e informare/acculturare con mezzi variegati.

L'uso di differenti linguaggi, generi di rappresentazione, sedi di aggregazione, esperti di settore, in un'unica e organica serie di eventi disciplinata da temi coerenti e strutturati, può rappresentare una novità rispetto alle tematiche proposte. La possibilità che si offre è quella di poter usufruire nel tempo di una ricca serie di eventi unitaria dal punto di vista della comunicazione (visiva e tematica), ma assai eterogenea dal punto di vista delle iniziative proposte.

14. Specificazione degli elementi e dei criteri di verifica quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti a conclusione del progetto, tenendo conto degli obiettivi previsti:

Gli elementi e criteri di verifica per il successo del progetto saranno:

- monitoraggio della tipologia di partecipanti a ogni singolo evento del progetto;
- numero totale di partecipanti a tutte le iniziative del progetto;
- intensità e diffusione della partecipazione scolastica;
- coinvolgimento di elevate professionalità locali nella realizzazione;
- dichiarazioni dirette sul gradimento da parte del pubblico a determinate iniziative, mediante questionari a compilazione volontaria proposti al termine della data iniziale;
- ampliamento dell'utenza delle biblioteche.

15. Descrizione delle ricadute culturali auspicate per la comunità di riferimento dopo la conclusione del progetto:

I benefici culturali per la popolazione destinataria delle iniziative in programma riguardano i seguenti punti:

- condivisione di tematiche in grado di favorire la comunicazione aggregativa e inclusiva;
- crescita degli individui coinvolti dal punto di vista sia conoscitivo che relazionale attraverso la partecipazione ad alcune iniziative, come laboratori o confronti pubblici, in forma attiva e non passiva;
- valorizzazione delle potenzialità aggregative e multifunzionali delle strutture pubbliche e degli spazi cittadini impiegati nel corso delle varie iniziative, in particolare delle strutture bibliotecarie adeguatamente presentati, organizzati e fruiti nel corso del progetto;
- contributo al consolidamento e ampia condivisione di una crescente sensibilità nei confronti dei valori ambientali sottesi alle culture del benessere con particolare attenzione per le risorse e le progettualità attive in tale ambito in Trentino.

16. Descrizione della sostenibilità di lungo periodo delle attività previste dalla rete territoriale per la cultura:

La sostenibilità di lungo periodo è data dalla ripetibilità ciclica delle singole iniziative costituenti il progetto generale in luoghi diversi:

- la replica in più località di singoli eventi accresce le potenzialità di raccogliere pubblici diversi in luoghi diversi in momenti/periodi successivi;
- laboratori previsti in più località della provincia, per dare modo a tutta la cittadinanza interessata (scolaresche invitate di concerto con le scuole e i docenti, studenti universitari, frequentatori regolari delle biblioteche/mediateche, turisti) di essere protagonisti attivi di tali iniziative;
- convegni, presentazioni e conferenze pubbliche per favorire la conoscenza degli strumenti idonei;
- le caratteristiche fondative della strutturazione dell'intero progetto sono mirate a far sì che ogni singola iniziativa sia, negli anni successivi, pienamente riproducibile e rinnovabile autonomamente dai vari enti coinvolti e interessati, secondo i loro interessi e con possibili variazioni;
- il ricorso a strumenti di comunicazione online e la creazione di spazi virtuali permanenti di discussione ed esposizione pienamente suscettibili di periodico arricchimento da parte delle biblioteche e della cittadinanza, con l'aggiunta di sempre nuovi materiali, documenti ecc.

17. Descrizione dettagliata del piano di comunicazione/promozione dell'iniziativa, incluse le modalità previste per rendere visibile il contributo dei soggetti partner e co-finanziatori del progetto

Queste le iniziative e i canali di diffusione previsti per la campagna di comunicazione:

- canali: stampa regionale quotidiana e periodica, emittenti radiofoniche e televisive locali, cartellonistica esterna per gli spazi urbani, manifesti, locandine e volantini per interni (scuole, università, esercizi commerciali, enti e uffici pubblici, biblioteche), siti internet dei comuni, delle biblioteche e degli altri enti coinvolti, social network (Facebook e altri), liste di indirizzi e-mail, possibile direct mailing alle famiglie;
- prodotti promozionali: annunci a mezzo stampa, comunicati stampa inviati ai giornalisti, locandine, manifesti e volantini in diversi formati (progettazione grafica dei vari prodotti), presenza su testate locali convenzionate con gli enti;
- presentazioni ufficiali dell'iniziativa e dei vari eventi in sedi istituzionali;
- i partner e i co-finanziatori del progetto saranno sempre menzionati in ogni circostanza della

comunicazione, visivamente o in altro modo: ad esempio con il logo e la menzione del loro ruolo nelle locandine e nei manifesti, nelle interviste per la stampa, nei comunicati e nei siti istituzionali delle realtà coinvolte;

- organizzazione a fine progetto di un incontro di valutazione complessiva sui risultati ottenuti con partecipazione formale dell'Ente organizzatore.

Il piano di comunicazione definitivo sarà elaborato in considerazione delle date effettive dei vari appuntamenti, in modo che esso sia coordinato ed efficace.

Lo staff della Fondazione (tel. 0461-232050) resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni o chiarimenti circa le modalità di compilazione del progetto.